

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**



**Comune di Predazzo**



# **Piano Regolatore Generale**

**Variante 2016**

**L.P. n. 15/2015 – Art.39, c.2, lett. e), L.P. n. 17/2010 – Art.13, c.3**

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROV. DI TRENTO

dott. arch. SERGIO NICCOLINI

INSCRIZIONE ALBO N° 236

Progettista:  
arch. Sergio Niccolini

Collaboratrice:  
dott.ssa Rodica Ungureanu

**Relazione tecnico-illustrativa**

**Giugno 2016**

**I Adozione:**

Delibera consiliare  
n... dd. ....

**II Adozione:**

Allegato alla delibera consiliare  
n... dd. ....

**Valutazione tecnica**

Servizio urbanistica e tutela del paesaggio

**C.U.P.**

**Approvazione G.P.**



Studio Tecnico dott. arch. Sergio Niccolini – Salita Giardini, 10 -38122 – Trento  
Tel. 0461.232726 – e.mail: [sergioniccolini@gmail.com](mailto:sergioniccolini@gmail.com) – cell. 348.8878803



## INDICE

<b>INDICE .....</b>	<b>2</b>
<b>RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA .....</b>	<b>3</b>
PREMESSA .....	3
CORREZIONE ERRORI MATERIALI PRESENTI NEL P.R.G.....	4
Errori cartografici .....	4
Errori normativi .....	5
VARIANTI AL P.R.G. ....	5
Varianti cartografiche apportate alle tavole di “Zonizzazione” .....	5
Varianti normative .....	6
IL P.U.P., GLI USI CIVICI E IL P.G.U.A.P. ....	8
MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE A SEGUITO DEL “PARERE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO” .....	9
Parere.....	9
Cartografia.....	9
Normativa.....	9
Il P.U.P., gli Usi Civici e il P.G.U.A.P.....	9
<b>ELABORATI COSTITUTIVI DELLA VARIANTE 2016 AL PRG DI RECEPIMENTO DELLA NORMATIVA SUL COMMERCIO .....</b>	<b>11</b>
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA .....	11
CARTOGRAFIA.....	11
Zonizzazione.....	11
Legenda territorio urbanizzato ed aperto e centro storico.....	11
NORMATIVA.....	11
ALLEGATI ALLA RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA .....	11
Tavola del rischio .....	11
Valutazione preventiva del rischio generato. ....	11
ALLEGATO .....	13
Varianti I adozione .....	13
Tab. 1 - Valutazione preventiva del rischio generato .....	13

## **Relazione tecnico-illustrativa**

### **Premessa**

L'Amministrazione comunale del Comune di Predazzo ha promosso questa variante per adeguare lo strumento urbanistico ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale, approvati con D.G.P. n. 1339 dd. 1 luglio 2013 e ss. mm.. Tale adeguamento viene redatto e quindi adottato con le modalità e nei tempi, peraltro prorogati, stabiliti dal comma 3 dell'art. 13 della L.P. 17/2010.

In merito alla procedura amministrativa di adozione della variante si fa riferimento al comma 2, lettera e), dell' art. 39 della L.P. n.15/2015.

In questa variante si tiene conto che la Comunità territoriale della Val di Fiemme, nell'ambito del Piano territoriale ed in particolare del "Piano stralcio del commercio", ha inteso "confermare la possibilità di localizzazione delle GSV e dei centri commerciali solamente all'interno dei centri storici, riqualificando il tessuto storico urbano in modo da ripristinare la storica vocazione commerciale, promuovendo ed integrando in questo modo l'offerta commerciale con quella turistica a livello di Comunità" e pertanto non ha previsto la realizzazione di nuove GSV e Centri commerciali.

Nel Piano stralcio su menzionato in forma tabellare e sulla tavola progettuale vengono individuate per il Comune di Predazzo una GSV sulla p.ed 1476 (COOP) e un Centro commerciale sulla p.ed. 1476 (Poli-Brico), realtà queste esistenti e consolidate.

L'Amministrazione comunale, nel fare proprie le indicazioni espresse dalla Comunità, ha inteso confermare la presenza del CC e della GSV su richiamati consentendo agli stessi i margini di movimentazione commerciale previsti dalla normativa sul commercio vigente purchè contenuti nei parametri urbanistici di zona.

L'Amministrazione comunale ha inteso inoltre attivare questa variante nell'ottica di riequilibrare la rete commerciale esistente favorendo la riqualificazione ed il potenziamento della rete commerciale del Centro storico e delle aree urbane di pertinenza allo stesso. Per questo motivo ha posto l'attenzione sulle aree miste riequilibrando in modo puntuale la presenza preminente del commercio prevista dalla norma sulle aree più delicate per localizzazione e per ampiezza.

Sul piano normativo, in questa variante, oltre agli adeguamenti puntuali individuati nei vari articoli, è stato sostituito per intero l'articolato del Titolo VIII – Programmazione urbanistica del settore commerciale delle Norme di attuazione del PRG.

L'Amministrazione comunale del Comune di Predazzo ha colto poi l'occasione di questa variante per correggere alcuni errori materiali presenti nelle norme di attuazione e nelle rappresentazioni grafiche facendoli in tal modo rientrare in una procedura più ampia, e quindi facendo venir meno la procedura prevista al c.3 dell'art. 44 della L.P. n.15/2015. Tale scelta ha consentito di snellire il lavoro del Consiglio comunale e di ridurre ad una sola la pubblicazione sul BUR.

Prima di esporre le varianti al PRG dovute all'adeguamento dello strumento urbanistico ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale, si espongono in prima battuta gli errori materiali presenti nello strumento urbanistico comunale e le relative correzioni apportate. Tale aspetto metodologico viene seguito in quanto su alcune aree oggetto di correzione cartografica vengono apportate le varianti al PRG riferite all'adeguamento dello strumento urbanistico ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale.

### **Correzione errori materiali presenti nel P.R.G.**

#### **Errori cartografici**

Le correzioni cartografiche dovute ad errori materiali sono complessivamente **3**, tutte e 3 attribuibili all'abitato di Predazzo, e sono di seguito descritte in modo sintetico.

**Errori n. 1e e 2e:** gli errori cartografici riscontrati consistono, per il PRG vigente, nell'errata attribuzione della destinazione d'uso "Aree per attività commerciali – N" (Art. 16.1) all'area riferita al mobilificio Defrancesco sita a fregio di Corso Dolomiti (tracciato urbano della SS 48) e all'area riferita all'ex segheria sita a fregio di Via Marconi (tracciato urbano della SS 50) ad est della sede dei VVFF. Di fatto la corretta destinazione d'uso delle suddette aree è "Aree per attività miste produttive-commerciali – M" (Art. 16.2). L'errore interpretativo è dovuto alla non corretta visione della colorazione marroncina delle due su indicate destinazioni d'uso che a vista sembravano analoghe (toni di marrone leggermente diversi) nella cartografia precedente la variante quarta; l'errore è avvenuto nell'aggiornamento cartografico della variante quarta e successivamente inconsciamente riportato nella variante nona.

Si correggono pertanto i due errori cartografici su evidenziati attribuendo alle due aree la destinazione d'uso urbanistica corretta "Aree per attività miste produttive-commerciali – M".

Si fa presente che la sigla M, riferita all'omonimo cartiglio cartografato **M**, sostituisce la sigla TD, riferita all'omonimo cartiglio cartografato **TD** delle "Aree per attività miste produttive-commerciali", individuate nella cartografia del PRG vigente, in quanto vi è stato un aggiornamento nel PRG-Tool che ha obbligato a modificarle tutte, ricartografandole.

**Errore n. 3e:** l'errore consiste nell'aver dimenticato nell'ultimo adeguamento cartografico l'inserimento della sigla SC (ultimo capoverso dell'Art. 13.3 – Aree per campeggi – C) nell'area a campeggio sita a fregio della SS 50 e ad est dell'area sportiva.

Si corregge l'errore cartografando internamente all'area a campeggio su descritta un asterisco con evidenziata la sigla SC e relativo riferimento normativo.

## **Errori normativi**

Gli errori normativi sono costituiti da esigenze di formale completezza dei riferimenti normativi dell'articolato delle N.d'A. del PRG e di adeguamento di alcuni cartigli espressi in norma ai cartigli del PRG-Tool.

I contenuti sostanziali degli articolati non vengono modificati. In particolare gli errori vengono corretti nei seguenti articoli.

Art.9 – Vengono completate le dizioni sintetiche e riassuntive delle destinazioni d'uso rendendole coerenti con le successive esplicitazioni normative.

Art.16 – Viene sostituita, con riferimento alle Aree per attività miste produttivo-commerciali, la sigla TD con la sigla M aggiornando e uniformando il cartiglio a quanto previsto dal PRG-Tool. La suddetta sigla M viene conseguentemente sostituita alla sigla TD ovunque quest'ultima si presenti nell'articolato delle N.d'A. del PRG. (ad es. Art.9, Art.16.2,...)

## **Varianti al P.R.G.**

### **Varianti cartografiche apportate alle tavole di “Zonizzazione”**

Le varianti cartografiche sono complessivamente **10, tutte** attribuibili all'abitato di Predazzo, e sono di seguito descritte in modo sintetico.

**Var. n. 1:** la variante consiste nella modifica di destinazione d'uso da Area commerciale integrata (ACI), idonea ante LP n.17/2010 a possibile insediamento di superficie commerciale contingentata, ad Area per attività miste produttive-commerciali – M. Si fa peraltro presente che i parametri edificatori delle due destinazioni d'uso sono eguali.

Il motivo di tale variante è legato al fatto che le ACI non sono più previste dalla nuova normativa sul commercio LP n.17/2010 e relativi regolamento e criteri e pertanto un adeguamento dello strumento urbanistico ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale impone una modifica della destinazione d'uso. La presenza in quest'area di un immobile occupato da molteplici funzioni, commerciali, artigianali e di servizio, ha fatto optare per la scelta di una destinazione d'uso mista produttivo-commerciale. Tale destinazione consente la dinamicità delle attività in essere e non ingessa le superfici di vendita che possono beneficiare degli incrementi previsti dalla legge.

**Var. n. 2:** la variante consiste nella modifica di destinazione d'uso da Area commerciale integrata (ACI), idonea ante LP n.17/2010 a possibile insediamento di superficie commerciale contingentata, ad Area per attività miste produttive-commerciali – M. Si fa peraltro presente che i parametri edificatori delle due destinazioni d'uso sono eguali.

Il motivo di tale variante è legato alle motivazioni già esposte con la descrizione della variante 1. La presenza in quest'area di un centro commerciale caratterizzato dalla presenza di molteplici funzioni e di una grande superficie di vendita, ha fatto optare per assegnare all'area una destinazione d'uso mista produttivo-

commerciale. Tale destinazione consente di mantenere ed ampliare le attività commerciali esistenti nei limiti urbanistici di zona, non sottraendo la dinamicità di sviluppo e crescita alle attività non commerciali.

**Var. n. 3:** la variante consiste nella modifica di destinazione d'uso da Area commerciale integrata (ACI), idonea ante LP n.17/2010 a possibile insediamento di superficie commerciale contingentata, ad Area per attività commerciali – N. Si fa peraltro presente che i parametri edificatori delle due destinazioni d'uso sono eguali.

Il motivo di tale variante è legato alle motivazioni già esposte con la descrizione della variante 1. Si è voluto mantenere la destinazione commerciale per consentire l'insediamento di una superficie di vendita complessiva limitata alla media superficie di vendita. Come già previsto dal PRG vigente l'area rimane inclusa in un piano attuativo che viene aggiornato nel titolo, da “22.27 – Predazzo L Com Piano attuativo” a “22.28 – Predazzo: Piano di lottizzazione PL 15” e nei soli riferimenti normativi.

**Var.ti n. 4, 5, 6, 7, 8:** queste varianti fanno riferimento a cinque aree la cui destinazione d'uso è e rimane “Area per attività miste produttive-commerciali – M”. Si è voluto, visto il contesto insediativo e le attività in essere, calibrare la “commistione tra l'attività di vendita (commerciale) e di produzione di beni (artigianale)” non andando a privilegiare o a prescrivere a priori la prevalenza della prima rispetto alla seconda. Le motivazioni di tale scelta sono legate al fatto di voler evitare disequilibri nella rete commerciale esistente e soprattutto mantenere un asse privilegiato verso il mantenimento, la riqualificazione e l'ulteriore sviluppo della rete commerciale del centro storico e relative immediate pertinenze.

All'interno delle aree viene cartografato un asterisco con specifico riferimento normativo all'articolo (Art. 16.2.5 lettere a, b, c, d, e), ed in particolare alla lettera dove è descritto l'inciso normativo prescrittivo di riferimento.

**Var.ti n. 9 e 10:** queste varianti fanno riferimento a due aree destinate funzionalmente a distribuzione carburanti. Tale funzione viene esercitata su aree attualmente destinate ad “Aree per attività commerciali – N”, destinazione questa incongrua rispetto sia alla rappresentazione cartografica (tematismo del PRGTool), sia alle possibili attività di vendita che devono fare riferimento alla tabella speciale TS1.

Per tali aree la variante cartografica consiste nell'aggiornare ed adeguare il tematismo grafico a quello proprio delle “Aree per la distribuzione del carburante” contenute nel PRGTool e conseguentemente nel fare riferimento all'art. 18, c.3, opportunamente integrato di un inciso che espliciti i limiti delle attività di vendita al dettaglio alla tabella speciale TS1.

## Varianti normative

Le varianti normative adeguano l'articolato delle N.d'A. del PRG ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale, approvati con D.G.P. n. 1339 dd. 1 luglio 2013 e ss. mm., nonché ai contenuti della L.P. 17/2010.

In particolare le varianti sono caratterizzate da modifiche ed integrazioni adeguative inserite nei seguenti articoli.

**Art.11.1 e Art.11.2** – Nei primi capoversi viene sostituito l’inciso “(è consentita l’apertura, l’ampliamento, il trasferimento e la concentrazione di esercizi di vicinato o di medie strutture di vendita)” con l’inciso riferito al Titolo VIII adeguato “(in particolare l’insediamento di attività commerciali è regolamentato da quanto previsto al TITOLO VIII- Urbanistica commerciale)”.

**Art.15** – Il primo punto del terzo capoverso vien completato con l’inciso “In particolare l’insediamento di attività commerciali è regolamentato da quanto previsto al TITOLO VIII- Urbanistica commerciale” e viene stralciato l’ultimo punto dell’ultimo capoverso che recita “no aree finalizzate a qualificare e potenziare l’offerta relativa alle attività commerciali all’ingrosso o al dettaglio”.

**Art.16.1** – L’articolato viene formattato per commi ed aggiornato nei contenuti, sia in adeguamento ai criteri di urbanistica commerciale, sia nei riferimenti normativi.

**Art.16.2** – L’articolato viene formattato per commi ed aggiornato nei contenuti, sia in adeguamento ai criteri di urbanistica commerciale, sia nei riferimenti normativi. In particolare al fine di riponderare la prevalenza dell’attività di vendita rispetto a quella di produzione di beni in alcune aree a vocazione mista dove già consolidata è la presenza e/o la vocazione produttiva, vengono formulate prescrizioni specifiche sulle percentuali di SUL destinate ad attività commerciali. Tali prescrizioni vengono raggruppate in un nuovo comma, il 5., esposto in cinque lettere, ciascuna delle quali rapportata biunivocamente e in successione con una delle aree riferite alle varianti n. 4, 5, 6, 7, 8 su citate.

**Art.18, c.3** – Viene aggiunto all’articolato esistente un inciso normativo mirato a precisare che nelle aree per la distribuzione di carburante “sono consentite le attività di vendita al dettaglio riferite alla tabella speciale TS 1 – Articoli per impianti di distribuzione carburanti, di cui all’Allegato 1 del DPP 23 aprile 2013, n.6-108/Leg. (Regolamento della LP n.17/2010)” Tale modifica normativa trova completamento nelle due varianti cartografiche 9 e 10 su esposte che adeguano i tematismi delle stesse a quanto previsto dal PRGTool.

**Art.22.28 – Predazzo: Piano di lottizzazione PL 15** – Viene ripreso, rinominato ed aggiornato con adeguamento alla normativa commerciale vigente il piano attuativo riferito alla su citata variante 3. Si tratta del piano di lottizzazione vigente “22.27 – Predazzo L Com Piano attuativo” riferito alla III variante al PRG e superato in quanto riferito ad un area ACI contingentata appartenente alla vecchia normativa provinciale sul commercio. Tale piano attuativo viene rinominato “22.28 – Predazzo: Piano di lottizzazione PL 15” ed aggiornato nei riferimenti normativo-cartografici.

**Titolo VIII – Programmazione urbanistica del settore commerciale** – Tale titolo, nel PRG vigente, costituisce parte integrante della Variante III al PRG e fa parte di un articolato autonomo complementare alle N.d’A. del PRG approvate nell’ultima variante IX con DGP n.1127 dd. 6.07.2015. Il suddetto Titolo viene ora rinnovato adeguandolo alla normativa commerciale sovraordinata vigente e inserito nelle suddette N.d’A. completandole in modo definitivo.



Il Titolo ottavo è composto da cinque articoli (Art.li – 32, 33, 34, 35, 36) che contengono i riferimenti alla normativa provinciale in materia di commercio, le tipologie commerciali e definizioni, la localizzazione delle strutture commerciali rispetto all'uso funzionale e vocazionale del territorio e le modalità insediative delle attività di vendita, il dimensionamento e le caratteristiche degli spazi di parcheggio ed infine le disposizioni ulteriori in materia di insediamento, recupero e riqualificazione di insediamenti esistenti, ampliamento di medie strutture di vendita e VIA.

### **Il P.U.P., gli Usi Civici e il P.G.U.A.P.**

Le dieci modifiche introdotte nella cartografia fanno riferimento ad aree già edificabili ed urbanizzate che non presentano elementi di contrasto rispetto al nuovo PUP e non interessano invarianti.

Per quanto riguarda il vincolo di uso civico le aree soggette ad uso civico sono state cartograficamente sovrapposte alle varianti e si è potuto verificare che non sono interessate dalle varianti stesse.

Tutte le varianti introdotte nel PRG sono state sottoposte alla verifica incrociata della destinazione d'uso con la carta di pericolosità ed è stata elaborata la carta di rischio in osservanza dei criteri e delle prescrizioni del PGUAP.

Le tavole del rischio riferite a tutte le varianti, nel costituire strumento derivato dalla carta di pericolosità, rappresentano uno degli esempi applicativi strettamente legati al PRG, ovvero alla tavola degli usi del suolo e alla Carta del pericolo, e fanno parte degli allegati alla relazione tecnico-illustrativa della variante al PRG unitamente alle tavole riportanti il territorio urbanizzato e le perimetrazioni delle varianti.

Nella valutazione preventiva del rischio generato non si sono riscontrate modifiche fra PRG vigente e Variante in quanto la categoria d'uso non è stata modificata o è risultata migliorativa (aree distribuzione carburanti).

Va precisato che il numero di riferimento di tutte le varianti è riportato con biunivoca corrispondenza, sia nelle tavole della zonizzazione (Tav.1, Tav.2, TAV.7, TAV.8 e TAV.10) che nella tavola della Carta del rischio idrogeologico (TAV.1R).

## **Modifiche cartografiche e normative a seguito del “Parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio”.**

### **Parere**

Nel fare riferimento alle osservazioni contenute nel Parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, datato 16 dicembre 2016, Prat. 2333 – parere n. 56/16, l’Amministrazione comunale, prendendo atto dei contenuti, recependoli nel modo seguente.

### **Cartografia**

#### ***Varianti 9 e 10***

Si prende atto di quanto esposto e si mantengono le destinazioni d’uso vigenti – Aree per attività commerciali – rinviando alla prossima variante al PRG l’adozione delle campiture indicanti la destinazione d’uso strettamente più appropriata in quanto legata alla distribuzione di carburanti. Viene inserito comunque all’interno delle due aree per attività commerciali il riferimento normativo all’art. 18, c.3, inciso aggiunto in questa variante all’art. 18, che precisa che ove è insediata la attività di distribuzione di carburanti “sono consentite le attività di vendita al dettaglio riferite alla tabella speciale TS 1 – Articoli per impianti di distribuzione carburanti, di cui all’Allegato 1 del DPP 23 aprile 2013, n.6-108/Leg. (Regolamento della LP n.17/2010)”

### **Normativa**

Le modifiche alla normativa apportate in seconda adozione sono evidenziate in color grigio per differenziarle da quelle apportate in prima adozione che sono evidenziate in color giallo.

#### ***Capitolo VIII – Art. 36, c.5, punto 5.1***

Si prende atto di quanto evidenziato nel parere espresso dal Servizio Commercio e cooperazione della PAT, recependo nell’art.36, c.5, punto 5.1, le modifiche, apportate con DGP n. 1689 dd. 6/10/2015, al punto 6.5 dell’allegato n.1 della DGP n.1339 dd. 1/07/2013.

### **Il P.U.P., gli Usi Civici e il P.G.U.A.P.**

Le modifiche cartografiche e normative introdotte in seconda adozione non presentano elementi di contrasto rispetto al nuovo PUP e non interessano invarianti.

Le varianti apportate in seconda adozione non sono interessate da aree soggette ad uso civico.

Infine le varianti apportate in seconda adozione non modificano la carta di rischio in osservanza dei criteri e delle prescrizioni del PGUAP.; rimane pertanto

immutata la valutazione preventiva del rischio generato descritta in prima adozione.

**Elaborati costitutivi della Variante 2016 al PRG di recepimento della normativa sul commercio**

## Relazione tecnico-illustrativa

## Cartografia

## Zonizzazione

Tav. 2, Tav. 4 scala 1:5000

Tav. 7, Tav. 8, Tav. 10 scala 1:2000

### Legenda territorio urbanizzato ed aperto e centro storico

A corredo e lettura della cartografia relativa alla Zonizzazione e al Centro storico è stata predisposta una legenda onnicomprensiva.

## Normativa

Le norme di attuazione del PRG comprendono in testo unico gli articolati aggiornati ed adeguati alla nuova normativa sul commercio, completi del Titolo VIII.

## Allegati alla relazione tecnico-illustrativa

## Tavola del rischio

Alla relazione tecnico-illustrativa è allegata una delle due tavole (1R e 2R) facenti parte del PRG vigente ed interessate dai vari rischi. Tale tavola, la 1R, evidenzia tutte le varianti e gli errori (con analogia perimetrazione e numerazione) ed in essa la simbologia usata nell'evidenziare le varianti ed errori è quella derivante dall'applicazione del PRGTools. Questa tavola fa parte della Variante al PRG ed è funzionale a chi esamina la Variante stessa.

La tavola è:

Tav. 1R - Carta del Rischio Idrogeologico                      scala 1:5000

### Valutazione preventiva del rischio generato.

Alla relazione tecnico-illustrativa è inoltre allegata la tabella relativa alla valutazione preventiva del rischio generato dove vengono evidenziate variante per variante ed errore per errore i vari tipi di pericolosità insistente, la destinazione d'uso o il tipo d'uso del PRG vigente e della variante al PRG o errore e conseguentemente il tipo di rischio corrispondente derivante dal PRG vigente e dalla variante al PRG con i corrispondenti calcoli analitici dei parametri associati.

La tabella allegata è:

Tab. 1 - Valutazione preventiva del rischio generato

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROV. DI TRENTO  
dott. arch. SERGIO NICCOLINI  
INSCRIZIONE ALBO N° 236

## Allegato

### Varianti I adozione

**Tab. 1 - Valutazione preventiva del rischio generato**

Varianti ed errori - I adozione

Comune di Predazzo

Varia nte	Pericolosità	PRG vigente	PRG variante	Rischio PRG vigente	Rischio PRG variante	Pericolosità: valore attribuito	Uso del suolo: valore PRG vigente	Uso del suolo: valore PRG variante	Rischio: valore PRG vigente	Rischio: valore PRG variante
1	Geo Bassa	PROD	PROD	R2	R2	0.4	0.57	0.57	0.228	0.228
1	Trascurabile	PROD	PROD	R0	R0	0	0.57	0.57	0	0
2	Geo Bassa	PROD	PROD	R2	R2	0.4	0.57	0.57	0.228	0.228
2	Trascurabile	PROD	PROD	R0	R0	0	0.57	0.57	0	0
3	Trascurabile	PROD	PROD	R0	R0	0	0.57	0.57	0	0
4	Geo Bassa	PROD	PROD	R2	R2	0.4	0.57	0.57	0.228	0.228
4	Trascurabile	PROD	PROD	R0	R0	0	0.57	0.57	0	0
5	Geo Bassa	PROD	PROD	R2	R2	0.4	0.57	0.57	0.228	0.228
6	Geo Bassa	PROD	PROD	R2	R2	0.4	0.57	0.57	0.228	0.228
6	Trascurabile	PROD	PROD	R0	R0	0	0.57	0.57	0	0
7	Geo Bassa	PROD	PROD	R2	R2	0.4	0.57	0.57	0.228	0.228
7	Trascurabile	PROD	PROD	R0	R0	0	0.57	0.57	0	0
8	Geo Elevata	PROD	PROD	R3	R3	1	0.57	0.57	0.57	0.57
8	Geo Bassa	PROD	PROD	R2	R2	0.4	0.57	0.57	0.228	0.228
9	Trascurabile	PROD	VIASEC	R0	R0	0	0.57	0.48	0	0
10	Trascurabile	PROD	VIASEC	R0	R0	0	0.57	0.48	0	0
0										
0										
1e	Geo Bassa	PROD	PROD	R2	R2	0.4	0.57	0.57	0.228	0.228
1e	Trascurabile	PROD	PROD	R0	R0	0	0.57	0.57	0	0
2e	Geo Bassa	PROD	PROD	R2	R2	0.4	0.57	0.57	0.228	0.228
3e	Geo Elevata	CAM	CAM	R3	R3	1	0.9	0.9	0.9	0.9
3e	Geo Bassa	CAM	CAM	R2	R2	0.4	0.9	0.9	0.36	0.36
0										
0										
0										
0										

Valutazione preventiva del rischio generato

Tab. 1